

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 1° dicembre 2023

HCOB PMI® Settore Manifatturiero Italiano

Il PMI cala al livello minimo in cinque mesi

Punti chiave:

Forte contrazione dei nuovi ordini per la continua debolezza della domanda

Ennesimo ridimensionamento dell'attività di acquisto e delle giacenze

Tagli occupazionali manifatturieri al tasso più veloce in 40 mesi

Dati raccolti tra il 9 e il 23 novembre 2023

I dati di novembre hanno evidenziato che le aziende manifatturiere italiane sono rimaste sotto pressione a causa del deterioramento delle condizioni della domanda, con una notevole contrazione registrata sia per la produzione che i nuovi ordini. Di conseguenza, l'attività di acquisto e le giacenze presso i magazzini sono in calo, con le aziende che hanno inoltre osservato un declino del loro carico di lavoro riducendo il loro livello del personale al livello massimo da luglio 2020.

L'**Indice HCOB PMI® (Purchasing Managers' Index™) sul Settore Manifatturiero Italiano**, un indicatore composito a una cifra della prestazione del settore manifatturiero derivato da indicatori relativi a nuovi ordini, produzione, occupazione, tempi di consegna dei fornitori e scorte di acquisto, ha registrato a novembre 44.4, in discesa da 44.9 di ottobre, segnalando un forte peggioramento dello stato di salute del settore manifatturiero italiano. L'ultimo calo è stato il maggiore da giugno e ha esteso l'attuale sequenza di contrazione a otto mesi.

L'indice PMI principale è stato compromesso dal declino più veloce della produzione, della giacenza degli acquisti e del livello occupazionale. I dati di novembre hanno osservato un forte crollo della produzione, il più veloce in tre mesi, che è stato attribuito dalle aziende che partecipano all'indagine alla continua debolezza della domanda del settore, che ha inoltre causato un calo dei nuovi ordini.

Di conseguenza il volume dei nuovi ordini ricevuti ha continuato a seguire la tendenza di declino iniziata ad aprile. Malgrado il calo sia rallentato rispetto ad ottobre, la contrazione è rimasta comunque elevata. In aggiunta, anche la domanda dei beni manifatturieri italiani dall'estero di novembre è diminuita e per l'ottavo mese consecutivo. Il tasso di declino mensile è rallentato pur rimanendo in generale elevato.

L'indagine di novembre ha mostrato una capacità produttiva in eccesso con le aziende che hanno ridotto il proprio livello occupazionale, e concentrato le loro risorse nello smaltire gli ordini in fase di lavorazione. I produttori manifatturieri italiani hanno registrato il secondo mese consecutivo di tagli del personale e questo ha toccato il livello più veloce da luglio 2020. Secondo i dati raccolti, il calo del personale è stato in parte causato dal mancato rimpiazzamento del personale andato in pensione. Malgrado elevato, l'ultimo calo è stato il più debole in otto mesi e in aggiunta al ridotto numero di ordini, le aziende hanno inoltre suggerito che il declino è stato dovuto al miglioramento della catena di distribuzione.

La maggiore disponibilità presso i fornitori ha provocato a novembre un miglioramento delle loro prestazioni. I tempi medi di

consegna sono stati tuttavia i più brevi dell'attuale sequenza di miglioramento di nove mesi.

A novembre i volumi degli acquisti e delle giacenze sono diminuiti a tassi più veloci. L'attività di acquisto è diminuita notevolmente, al tasso più forte in cinque mesi, mentre i manifatturieri hanno registrato il declino più veloce delle giacenze degli acquisti da maggio.

Le imprese manifatturiere hanno osservato a novembre un allungamento della tendenza deflazionistica. I prezzi di acquisto sono calati notevolmente e ad un tasso più veloce rispetto ad ottobre, che estende l'attuale sequenza di calo a dieci mesi. Le aziende hanno spesso riportato che la debolezza della domanda ha causato il crollo di prezzo delle materie prime. A novembre, i clienti hanno inoltre beneficiato degli sconti applicati, anche se con dei tagli dei prezzi di vendita che sono stati i minori da aprile.

Malgrado le attuali preoccupazioni delle aziende sulle condizioni della domanda, migliora l'ottimismo mensile in merito alle previsioni sulla produzione futura, in parte a causa del lancio pianificato di nuovi prodotti e della speranza di ripresa della domanda. Detto questo, l'ottimismo è rimasto debole se paragonato agli standard storici con alcune aziende che sono rimaste preoccupate per le tensioni geopolitiche e le future condizioni della domanda.

Commento

Commentando i dati PMI, Dr. Tariq Kamal Chaudhry Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“C'è il rischio che il settore italiano rimanga bloccato in recessione. L'HCOB PMI del settore Manifatturiero ha riportato a novembre il valore molto deludente di 44.4. Il restringimento del settore è molto esteso e non ci sono chiari segnali di come questa recessione potrebbe terminare. Secondo le nostre previsioni a brevissimo termine HCOB, stiamo attualmente anticipando per l'ultimo trimestre del 2023 una leggera contrazione dello 0.1% della produzione manifatturiera.

Il settore manifatturiero sta ultimamente davvero subendo dei colpi. Rispetto al mese scorso, questa debolezza si è particolarmente intensificata per la produzione, la giacenza degli acquisti e i livelli occupazionali e il fatto che le aziende stanno al momento riducendo i loro livelli del personale, vista la forte carenza di personale qualificato, è fonte di preoccupazione. Pare che l'industria manifatturiera italiana sia destinata ad attraversare ulteriori difficoltà.

Malgrado stiano affrontando le difficoltà, le aziende possono avere adesso un po' di tregua grazie al crollo dei prezzi di acquisto e ai tempi di consegna più rapidi. Detto questo, i miglioramenti forniti dalla contrazione dei prezzi di vendita e del lavoro inevaso, offrono solo un'assistenza limitata a questo settore in forte difficoltà.

Il settore manifatturiero sta adesso lottando con una carenza di ottimismo. Il forte calo degli ordini acquisiti, sia nazionali che esteri, non fornisce segnali incoraggianti. Nonostante il sottoindice delle previsioni future si orienta verso il miglioramento, è rimasto al di sotto della sua media a lungo termine, rispecchiando uno scenario futuro piuttosto negativo. Le aziende intervistate che hanno espresso pessimismo, lo hanno attribuito alle tensioni geopolitiche e al timore che la domanda futura continuerà a diminuire.”

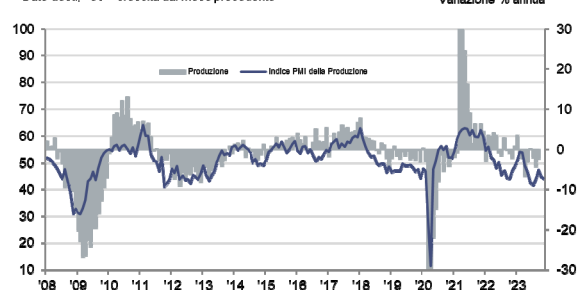
-Fine-

HCOB PMI Settore Manifatturiero Italiano
Dato dest. >50 = crescita del mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.

Indice PMI della Produzione
Dato dest. >50 = crescita del mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr Tariq Kamal Chaudhry

Economist

T: +49 171 915 9096

tariq.chaudhry@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher

Head of Press Office

Senior Vice President

T: +49 40 3333 11130

katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennisom

Economics

T: +44 1344 328 197

eleanor.dennisom@spglobal.com

Sabrina Mayeen

Corporate Communications

T: +44 796 744 7030

sabrina.mayeen@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index™ (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.